

Editoriale

ALESSANDRO MARIANI

Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale - Università degli Studi di Firenze

Corresponding author: alessandro.mariani@unifi.it

Nel momento in cui viene pubblicato il presente numero di “Studi sulla Formazione” quella che alcuni analisti hanno definito come “tempesta perfetta” si è definitivamente abbattuta sull’intero pianeta terracqueo: la guerra in Ucraina a seguito dell’invasione russa (senza dimenticare gli altri 62 fronti attualmente aperti e suddivisi tra “*Major wars*”, “*Wars*”, “*Minor conflicts*”, “*Skirmishes and clashes*”), la persistenza della pandemia da “Covid-19”, il costante avanzamento della siccità nel mondo (che costituisce soltanto una parte della generale crisi climatica planetaria), la rapida diffusione delle carestie, le “onde sismiche” che contraddistinguono l’odierna economia globale, etc. Gli effetti sono già chiaramente visibili, prefigurano scenari di un futuro prevedibile e hanno impatti devastanti che riguardano gli esseri viventi, la loro salute, le loro forme di convivenza, la natura stessa nella quale essi sono ospiti fragili, vulnerabili e provvisori. Il quadro è oggettivamente ipercomplesso e inquietante, ma esso non deve immobilizzare le menti libere, la ricerca scientifica, la responsabilità culturale, l’azione educativa, etc.; al contrario esse devono nutrire, stimolare e vivacizzare un discorso pedagogico chiamato (come ha mostrato Dewey, esattamente un secolo fa, in *Natura e condotta dell’uomo*) ad impegnarsi qualificatamente in relazione al “senso dell’esperienza presente”.

Così, la “palestra” intellettuale di “Studi sulla Formazione” continua a svolgere il proprio lavoro con equilibrio, libertà e perseveranza, stavolta scegliendo due vie – quella del “merito” e quella delle “competenze” – tra loro fortemente intrecciate, poiché l’una alimenta specularmente l’altra, rappresentando – insieme – “un tema alto”. E non solo per la pedagogia. Infatti, uscendo da una loro interpretazione spesso circoscritta alla sfera economico-politica, “merito” e “competenze” rappresentano due dispositivi transdisciplinari in grado di studiare (in un’ottica sistemica), comprendere (a partire dalla scuola) e governare (secondo un’etica democratica) quelle grandi sfide del nostro tempo sopra sommariamente sintetizzate.

In questo alveo, attraverso un ampio *parterre* di punti di vista, le autrici e gli autori del “*dossier*” monografico (“Tra Merito e Competenze. Un tema alto per la pedagogia attuale”) consegnano alle lettrici e ai lettori molteplici contributi, tutti originali e inerenti al *focus* in questione. A seguire la rivista offre un’ampia sezione di “articoli”, che guardano ad aspetti specifici ben collocati nei quattro “Settori Scientifico-Disciplinari” dell’ambito pedagogico. Successivamente, gli “interventi” si soffermano – in una prospet-

tiva pedagogica, ora diacronica ora sincronica – su importanti figure, temi e posizioni. Infine, chiudono il numero alcune recensioni dedicate ad altrettante – recenti – pubblicazioni che connotano una parte indicativa dell’impegno epistemologico/editoriale contemporaneo.

Il direttore scientifico